

Covid-19 e didattica

Linee guida sulla didattica a distanza.

Alcune buone prassi.



La mia scuola mi è vicina

Istituto Comprensivo di Oppido Lucano
Tolve - S. Chirico Nuovo e Cancellara

CLASSEPRIMA

L'attivazione di una **didattica a distanza** si scontra con difficoltà di natura tecnologica (quali strumenti impiegare), organizzative (come uniformare, tra i diversi docenti, strumenti e modalità di lavoro), metodologico-didattiche (come

usare gli strumenti per fare lezione online).

Senza allontanarsi mai dall'esigenza di garantire il diritto universale allo studio, ovvero individuare le modalità per raggiungere tutti gli alunni, nessuno escluso.

Il rischio di aumentare le diseguaglianze tra gli alunni è sempre in agguato in una situazione di didattica a distanza.

Il “digital divide” non è alimentato solo dall'indisponibilità di dispositivi o di connessioni a internet, ma anche dall'assenza di famiglie (specie nella scuola primaria e dell'infanzia) capaci di sostenere e supportare i propri figli nell'uso delle tecnologie e nel programmare, autoregolandosi con continuità, il tempo di lavoro in momenti in cui viene meno il supporto di quella comunità educante che è la classe con i suoi insegnanti e il gruppo di alunni.

Organizzazione

A livello organizzativo è indispensabile che i docenti trovino il modo per riunirsi a distanza per condividere le scelte di fondo.

E' necessario che i docenti individuino pochi strumenti, che siano facili da utilizzare per il docente e accessibili per lo studente (considerate anche che gli studenti sono a casa con genitori o nonni non sempre in grado di fornire supporto tecnico);

- cercare di condividere le stesse opzioni tra colleghi;
- adottare la prospettiva degli allievi nelle scelte e nell'allestimento;
- le parole chiave sono: chiarezza e sostenibilità.

Per gli aspetti metodologici e didattici, il suggerimento è tenere presente che il ruolo del docente è quello di accompagnare e sostenere l'apprendimento.

Sebbene sia plausibile che in questo momento alcuni insegnanti possano limitarsi a usare lo strumento che conoscono meglio, ovvero il registro elettronico, per assegnare ai propri alunni pagine da studiare e somministrare compiti, richiamiamo l'importanza di rifuggire da soluzioni unidirezionali.

Fare formazione a distanza non significa inserire sul registro elettronico “*studiate da pagina 70 a pagina 90 del libro di testo*”, né tantomeno significa aggiungere ad una consegna del genere delle slide anonime o autoprodotte intendono spiegare quell'argomento.

Il docente è chiamato a presentare il contenuto su cui intende lavorare, dandogli senso, narrandolo in prima persona, impegnandosi a ideare le forme migliori affinché gli studenti possano – partendo dal proprio bagaglio – costruire significati e nuove conoscenze.

Apprendere significa cambiare, strutturare nuovi modi di guardare alle cose e di agire sulle cose.

Fare didattica a distanza richiede un impegno diverso e assolutamente non inferiore da quello in presenza.

D'altronde, anche se a tratti è sembrato, forse nei primi giorni, di fatto non siamo in vacanza, ma in un periodo di lavoro, anche più impegnativo, che necessariamente deve esprimersi in altro modo.

Partecipazione

La scuola ha il compito di mantenere la continuità nelle relazioni e nei percorsi tra gli allievi e con il docente.

E' necessario quindi che i docenti verifichino queste situazioni:

- **indisponibilità di una connessione ad internet o disponibilità limitata di giga, mancanza di dispositivi adeguati (quasi tutti gli alunni, in particolare nella scuola secondaria, hanno un telefonino);**

- **assenza di adeguata confidenza con le tecnologie da parte degli alunni o dei loro genitori (si pensi ai bambini dei primi anni della scuola primaria, alle situazioni di disabilità, a stranieri ancora non adeguatamente alfabetizzati, ecc.);**

- **specificità di situazioni che comportano scelte diverse sia per quanto riguarda le tecnologie che i metodi di lavoro e le richieste.**

Il lavoro a distanza non può sostituirsi al quotidiano scolastico, ed è importante quindi avere come obiettivo primario quello di tenere viva la comunità classe garantendo continuità alle relazioni tra alunni e insegnanti.

Lavorare a distanza richiede una maggiore autonomia e autoregolazione e pertanto è necessario lavorare sulla motivazione e supportare il lavoro dello studente.

Fase successiva alla scelta degli strumenti già fatta dalla nostra scuola.

Il lavoro preliminare ha interessato la scelta degli strumenti di lavoro, ovvero degli ambienti online che verranno utilizzati.

Quali strumenti adottare per inserire le informazioni, quali per condividere file e risorse, quali per gestire (eventuali) lezioni online o registrate, quali per far discutere e interagire.

La qualità delle risorse che si caricano sul web, come anche le modalità di accesso agli stessi da parte degli utenti sono fondamentali.

In fase di creazione dei contenuti, va tenuto conto di questo importante aspetto e oltre a tenere presenti le linee guida dell'AGID, in linea di principio, si può cercare di creare contenuti "snelli" e che quindi risultino semplici da visualizzare da qualsiasi dispositivo.

Particolare attenzione deve essere posta alla preparazione di materiali di supporto efficaci con font di grandezza leggibile, colori ben contrastati per evitare problemi di fruizione anche con gli studenti diversamente abili.

Per la stessa ragione, preferire video brevi o comunque suddivisi in parti.

Progettazione

In questa fase il lavoro più importante da svolgere è sul piano progettuale.

La prima cosa, in questo senso, è chiarire bene qual è l'obiettivo formativo atteso ovvero definire cosa ci si aspetta che gli studenti debbano aver acquisito al termine del loro lavoro.

Nella didattica a distanza, più che in quella in presenza, è importante esplicitare

con chiarezza l'obiettivo, dando indicazioni su quello che c'è da fare, le risorse da consultare, i lavori da svolgere.

Indipendentemente dalla modalità di lavoro adottata, il passaggio cruciale è quello di indicare con chiarezza quali sono gli obiettivi che si intendono raggiungere e quali azioni gli studenti devono compiere per arrivarci.

L'esplicitazione dell'obiettivo è preferibile avvenga attraverso una breve comunicazione testuale. La consegna scritta, a differenza di un video, potrà facilmente essere letta anche più volte.

Modalità didattiche

Esistono molte modalità di lavoro online, gli esperti distinguono tra attività di didattica erogativa e di didattica interattiva. Si tratta di modalità che differenziano il lavoro anche a scuola, in presenza. Da una parte abbiamo la lezione frontale (o la classica spiegazione), dall'altra esperienze in cui gli studenti apprendono individualmente, o più spesso in gruppo, lavorando attorno a progetti, discutendo soluzioni, sperimentando.

Qualsiasi modalità si decida di attuare, in particolare per quanto riguarda la didattica erogativa, è importante avere presente che la didattica a distanza richiede tempi diversi. Una lezione videoregistrata non dovrebbe superare i quindici – venti minuti.

Le attività interattive online, viceversa, richiedono tempi distesi e un lavoro organizzativo adeguato.

All'interno della piattaforma online potranno comunque convivere esperienze erogative e momenti di approfondimento interattivi.

Esposizioni online

Ogni nuovo argomento, specie nella scuola secondaria, prevede tipicamente una “spiegazione” da parte del docente.

Può trattarsi di una breve introduzione o di una vera e propria lezione frontale nel corso della quale il docente illustra i contenuti.

Online questo può essere fatto in diretta (modalità sincrona) o attraverso registrazioni (modalità asincrona). Nel primo caso il docente può dare appuntamento ai propri allievi indicando lo strumento che impiegherà in diretta.

Nel secondo caso, il docente mette a disposizione una propria comunicazione audio o video registrata.

La diretta ha una complessità maggiore: richiede che tutti siano connessi allo stesso tempo e che sia disponibile, per tutti, un buona ampiezza di banda. Il vantaggio è quello di poter dialogare in diretta, lo svantaggio è riuscire a farlo e farlo bene (all'insegnante sono richieste anche capacità di moderazione e coordinamento non semplici da gestire online se non lo si è mai fatto).

La registrazione presenta il vantaggio di poter essere fruita nei tempi e nei modi preferiti dagli alunni, di poter essere rivista più volte e, soprattutto, di non richiedere una buona connessione ad internet (il video richiederà tempi maggiori di

caricamento, ma potrà comunque essere fruito). La registrazione consente poi, al docente, un tempo maggiore per pensare all'organizzazione dei contenuti.

In alcuni casi, inoltre, è pensabile ricorrere ad una lezione già disponibile in rete.

Le Lezioni online possono facilitare la comprensione e accompagnare lo studio. Per essere efficaci devono usare un linguaggio chiaro, essere brevi (della durata di circa 15 minuti), essere coerenti con il materiale di studio che verrà poi indicato.

Esistono vari strumenti per realizzare lezioni online, alcuni di questi consentono l'integrazione di audio video con slide. Si consideri che semplici video possono essere creati anche con il proprio smartphone. La scelta dello strumento, deve però essere subordinata alla competenza del docente e all'usabilità da parte degli studenti.

Discussioni online

All'interno delle piattaforme esistono strumenti di comunicazione sincrona (come le chat) e asincrona per discutere. Il dialogo è un elemento irrinunciabile di ogni lezione, anche online. Si può discutere prima, durante o dopo la presentazione dei contenuti, ma il confronto è il perno su cui ruota l'intero processo di apprendimento ed è dunque un momento fondamentale di ogni esperienza scolastica.

Il docente, nel suo ruolo di "tutor online", può svolgere diverse funzioni di mediazione dei processi di apprendimento: moderare discussioni, intervenire sui contenuti, ricondurre all'obiettivo il dibattito.

Nella fase iniziale della discussione, vanno precisati il tema e lo scopo della discussione; durante la discussione, occorre favorire la partecipazione di tutti, facendo rispettare le regole. Inoltre, nella comunicazione con gli allievi, il docente deve utilizzare tecniche di rispecchiamento, accettare la pluralità dei punti di vista, non assumere atteggiamenti giudicanti, incoraggiare la presa di parola.

La valutazione formativa e feedback

Tra gli elementi più qualificanti della didattica troviamo la valutazione formativa e il feedback, processi dinamici e ricorsivi attraverso i quali lo studente, opportunamente sollecitato, esplicita il proprio stato di avanzamento e il docente interviene per regolare il percorso di insegnamento/apprendimento.

Si tratta di interventi che accompagnano tutto il processo, utili anche per il docente al fine di comprendere se l'attività didattica è in linea con gli obiettivi formativi prefissati.

La valutazione formativa deve essere gestita anche a distanza, se vogliamo assicurarci che gli studenti continuino a progredire anche in questo momento di sospensione della didattica d'aula.

A distanza, la valutazione formativa e il feedback richiedono azioni esplicite come domande di verifica (ad esempio in una chat o in un forum di discussione), quiz, assegnazione di compiti.

Gli strumenti con cui queste azioni possono essere svolte sono numerosi. Alcuni prevedono l'interazione tra insegnante e allievo (ad es., una domanda aperta del docente durante una video-conferenza), altri fanno affidamento sull'autovalutazione (ad es., attraverso un test a scelta multipla con feedback correttivo).

Nelle piattaforme adottate dalla scuola "WeSchool questi e G-Suite" questi strumenti sono già integrati tra le funzioni

Non ci resta che augurare una buona esperienza di buon apprendimento, agli alunni e a voi docenti.

Oppido Lucano, 29 marzo 2019

l'animatore digitale
prof. Antonio Velucci

Il dirigente scolastico
prof. Bernardino Sessa